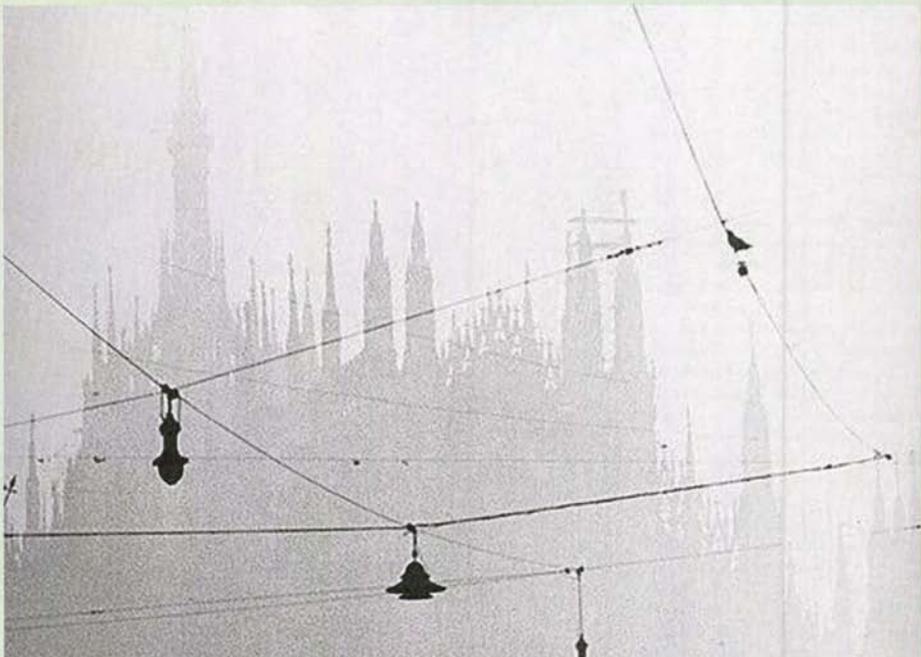




**E X P O**  
LA GUIDA



## CONSIGLI UTILI (E DILETTEVOLI)

### La storia

La Milano baucisa, fiera di sé e della sua ricchezza, è solo uno stereotipo. Milano ha sempre saputo imparare da chi l'ha occupata e oggi ha qualcosa da insegnare a chi sappia guardarla con attenzione. Ve ne renderete conto sbucando dalle stazioni sotterranee della metropolitana, ritrovando i simboli di una città che, in 2000 anni, ha saputo guidare grandi imprese sociali, economiche e culturali. L'origine di questo brulicante disegno di lavoro e di vita, Mediolanum (luogo di mezzo), risale al III secolo aC ma deve aver assunto una conformazione cittadina sotto Augusto, quando divenne capoluogo della XI regio transpadana con cinta quadrata ad angoli smussati e i suoi cardo e decumano che si intersecavano nel Foro, situato all'altezza dell'attuale piazza S.Sepolcro. In corrispondenza delle estremità del cardo e del decumano si aprivano le porte principali (Romana a SE, Ticinese a SO, Vercellina a NO e Nuova a NE). Importante nodo stradale e costruita attraverso un

Siete pronti per andare ad Expo? Style vi regala una guida di Milano che andrà a comporsi durante questi sei mesi di Esposizione Universale. Fino a ottobre almeno due pagine in ogni numero, da ritagliare e conservare, per scoprire tutto sulla città. Si parte con la storia e le mostre da non perdere. Seguiranno le visite ai quartieri con i loro monumenti storici e le tappe del gusto...

di **MARGHERITA TIZZI**

**45**  
S

paziente controllo delle acque per elevare la produttività agricola, nella piena e tarda età imperiale Milano si arricchì di numerose costruzioni, tra cui la basilica Palatina (poi chiesa di S. Lorenzo), i palazzi imperiali (vicino al Carrobbio), gli edifici termali e l'anfiteatro in via Arena. Alle architetture civili si aggiunsero le prime basiliche cristiane - qui gli imperatori Costantino e Licinio emanarono l'editto di tolleranza nei confronti della nuova religione, il cristianesimo (313) - molte fuori dell'allora cinta muraria: Apostolorum (S. Nazaro Maggiore), Martyrum (S. Ambrogio), Salvatoris (S. Dionigi a porta Venezia distrutta nel XVIII secolo), Virginum (S. Simpliciano) e la basilica Maior di S. Tecla in corrispondenza del Duomo. Nel 402, perduta la dignità di residenza imperiale per il trasferimento a Ravenna e poi a Pavia, la città fu esposta alle incursioni barbariche e attraversò i secoli bui dei Longobardi. Solo con il dominio carolingio (VIII secolo) e poi quello ottomano Milano riacquistò il ruolo di grande centro dell'Italia settentrionale grazie all'autorità dei suoi arcivescovi, potere che portò a lunghe lotte interne prima della concordia con la nobiltà urbana e la nascente borghesia mercantile e artigianale, premessa per la costituzione del Comune (XII secolo). Ma i dissidi tra borghesi e aristocratici si protrassero fino a che i Visconti non esercitarono un ruolo di pacificazione tra le fazioni. Gian Galeazzo fu protagonista di una fortunata politica di espansione territoriale che arrivò oltre l'Appennino ma, con l'improvvisa scomparsa del duca e dell'ultimo esponente della famiglia, Filippo Maria, i confini dello stato si ridimensionarono e i milanesi proclamarono l'Aurea Repubblica ambrosiana. Approfittò del debole organismo Francesco Sforza, genero di Filippo Maria, che venne riconosciuto duca dalle potenze italiane. La signoria sforzesca rappresentò un periodo di prosperità per Milano, dal punto di vista economico e culturale. Nel Quattrocento vissero in città il matematico Luca Pacioli, gli architetti Filarete e Bramante, pittori come Foppa e Leonardo, impegnato in disegni urbanistici, progetti idraulici e teatrali. Ma Milano fu la prima vittima dell'urto che gli stati italiani, divisi e frammentati, subirono da parte



delle grandi monarchie d'Oltralpe. Ludovico il Moro fu sconfitto dai francesi nel 1500 e per la città iniziò un periodo di occupazioni e saccheggi.

Contesa dalla Francia e dagli Asburgo d'Austria e di Spagna, si piegò alla dominazione di quest'ultimi per 170 anni. Lo sviluppo economico, però, non trovò inciampi perché gli spagnoli non esclusero i lombardi dal governo della città e dello stato. In capo ecclesiastico prevalse la figura di Carlo e Federico Borromeo che fecero di Milano la roccaforte della controriforma cattolica. Il passaggio dalla Spagna all'Austria avvenne nel 1706 e una vivace attività riformatrice prese le mosse intorno alla metà del secolo con Carlo VI e Maria Teresa e grazie alle nuove correnti dell'illuminismo europeo. Nel 1776 venne fondata l'Accademia di Brera e a Giuseppe Piermarini, imperial architetto dal 1770, si deve la costruzione di vari palazzi nobiliari, il restauro di vecchie dimore patrizie e la creazione di giardini pubblici contornati da ampi viali alberati come quello che ancora oggi lega la città alla Villa Reale di Monza. Il dominio austriaco terminò 90 anni

dopo con l'entrata in città di Napoleone che riunì i territori conquistati nella Repubblica Cisalpina. Il comportamento dei francesi, inclini a utilizzare la Repubblica come riserva di uomini e entrate fiscali, portò ad un nuovo scontro franco-austriaco che si risolse con la vittoria di Napoleone a Marengo. Milano non si spense, anzi. La popolazione aumentò così come le possibilità di impiego. L'agricoltura della Bassa, arricchita da secoli di investimenti, era una delle più sviluppate d'Europa; la lavorazione della seta ricevette un incremento a nord della città e le attività commerciali erano le più fiorenti d'Italia. Nel 1814, dopo la caduta del Regno Italico, tornarono gli austriaci, questa volta chiusi e autoritari. Il movimento d'opposizione portò all'insurrezione popolare del 1848 (le Cinque Giornate di Milano) e l'orientamento filosabaudo sfociò nell'annessione al Piemonte dopo la seconda guerra d'Indipendenza (1859) prima della proclamazione del Regno d'Italia. Da allora Milano è stata la città più città d'Italia; guida economica e sociale per gli italiani, in patria e all'estero.



## Cosa vedere

Milano, la sua storia e il suo rapporto con l'alimentazione. Questi i temi delle mostre allestite in città e da non perdere:

- fino al 28 giugno a Palazzo Reale "Arte lombarda dai Visconti agli Sforza". Le 250 opere esposte parlano dei secoli dal primo Trecento al primo Cinquecento: tutta la signoria dei Visconti e degli Sforza fino alla frattura costituita dall'arrivo dei francesi. Il percorso illustra la densità della produzione artistica milanese: pittura, scultura, oreficeria, miniatura e vetrate. Per l'occasione la Fabbrica del Duomo ha accettato di smontare delle guglie ed esporre alcune statue e vetrate della Cattedrale.

- La mostra su Leonardo da Vinci, la più importante monografia mai organizzata in Italia, è a Palazzo Reale fino al 19 luglio e aperta fino alle 24 dal giovedì alla domenica. Rappresenta un'occasione unica per ammirare e comprendere la straordinaria complessità del pittore, scultore, ingegnere, anatomista, musicista e inventore toscano.

- "Dal pane nero al pane bianco. L'alimentazione in Italia tra fascismo, guerra e liberazione", fino al 28 giugno 2015

a Palazzo Moroggia (via Borgonuovo 23), ricostruisce, attraverso immagini inedite e giornali d'epoca, il quadro dell'alimentazione italiano e milanese nel periodo compreso tra il 1935 e il secondo dopoguerra.

- Alla Biblioteca Ambrosiana, fino al 14 giugno, "La Conquista del Tempo", una mostra curata dalla Fondation de la Haute Horlogerie che ripercorre la storia dell'orologeria dalle origini ai nostri giorni. Un omaggio a Leonardo da Vinci, di cui alla Pinacoteca Ambrosiana e alla Sagrestia del Bramante nel convento di Santa Maria delle Grazie sono esposti 88 fogli che coprono gli interessi artistici, tecnologici e scientifici del Genio. "La mente di Leonardo. Disegni di Leonardo dal Codice Atlantico" dura fino al 31 ottobre.

- "Food. La scienza dai semi al piatto" è una mostra di alto profilo scientifico che indaga il mondo del cibo con serietà ma anche con una componente ludico-gastronomica per affascinare i visitatori di tutte le età. Museo Civico di Storia Naturale, fino al 18 giugno.

- Panorama è una video installazione che, dal 21 maggio al 31 ottobre in piazza Gae Aulenti, mostrerà la bellezza della natura, della cultura e della manifattura dell'Italia. All'interno di una struttura ottagonale con pareti circolari alte 5 metri verrà proiettato un cortometraggio di 15 minuti che racconta per immagini le radici dell'industria culturale e creativa italiana rappresentata dalla moda, dal design, dall'enogastronomia, dalla gioielleria, dai motori, dalla nautica e altro ancora.

- "Cibus in Fabula" è il progetto ideato dal digital storyteller Felice Limosani che ha chiamato 13 street artist internazionali a creare 13 murales sul tema cibo-nutrizione-pianeta. I murales sono stati poi remixati in video installazioni, codice espressivo di Limosani, che si alterneranno ogni mese sulla facciata esterna del padiglione Cibus è Italia - Federalimentare Expo 2015. Dal 12 al 24 giugno la performance "Communicating vessels" del duo Agostino Iacurci e Felice Limosani omaggerà il saper fare dei contadini dell'Italia e del mondo.

- "Italia Inside Out", fino al 27 settembre a Palazzo della Ragione, espone in due momenti successivi - i fotografi ita-

liani fino al 21 giugno, quelli stranieri dall'1 luglio - oltre 500 immagini d'autore (Ghirri, Cartier-Bresson, Berengo Gardin, Jodice, Joudelka) che ripercorrono la storia del nostro paese dal dopoguerra a oggi.

- Fino al 31 ottobre su [www.expoincitta.com](http://www.expoincitta.com) potete scoprire tutti gli appuntamenti promossi in città e dintorni. Scandiscono il palinsesto sei opere d'arte conservate a Milano, un capolavoro per ogni mese di Esposizione, opere poi associate ad altrettante parole che esprimono un significato simbolico e vanno a formare la frase "Milano, a place to Be". Il Quarto Stato di Pellizza da Volpedo segna l'inizio (BEginning) di Expo in città; a giugno il tema dell'amore (BEloved) viene rappresentato dal Bacio di Hayez; Lo Sposalizio della Vergine di Raffaello è l'icona di luglio e dell'appartenenza (BElong); ad agosto la solidarietà (BEside) viene raffigurata dalla Pietà Rondanini di Michelangelo; settembre è il mese in cui guardare oltre (BEyond) con il Concetto Spaziale. Attesa di Lucio Fontana; mentre a ottobre L'Ultima Cena di Leonardo è l'icona che invita a credere (BElieve).

## Dove dormire

Adorabile è un b&b inaugurato in via Bramante 14, nel punto in cui Brera incontra Porta Nuova e Parco Sempione, che offre i comfort e i servizi di un hotel di alta gamma in un contesto sorprendente. Ogni stanza racconta un aspetto diverso di Milano ed è dotata di un Hastens, il famoso letto realizzato a mano in Svezia dal 1852 usando solo i migliori materiali naturali come il lino, il cotone e la lana, il pino svedese e il crine di cavallo ipoallergenico ([www.adorabile.it](http://www.adorabile.it)). Per chi preferisce la pace e l'indipendenza di una casa, Homeaway.it, al suo decimo anniversario, ha selezionato una serie di appartamenti da affittare per tutte le tasche (da 85 euro al giorno). Dall'attico con splendida terrazza panoramica a pochi passi dal Duomo al loft per gli amanti del design